

Villa Minelli

Italia - Veneto - Ponzano Veneto (TV)



Villa Minelli

Proprietà / Fondatori Famiglia Benetton / Luciano Benetton

Inizio Attività 2006

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 10

Bottiglie prodotte 80.000

PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE 100% Pinot Grigio

Zona di produzione: comuni di Ponzano Veneto e Villorba
Terreno: sciolto e con uno scheletro importante, ghiaioso
Vendemmia: Vendemmia manuale in cassa da 10/12 Kg
Vinificazione: cernita dell'uva prima in vigneto e poi su tavolo vibrante in cantina, diraspatura, pigiatura soffice a rulli, macerazione brevissima a freddo con ghiaccio secco e successiva fermentazione con basso tenore di anidride solforosa a temperatura controllata. Permanenza sulle fecce fini per il maggior tempo possibile
Affinamento: breve periodo in bottiglia
Colore: giallo paglierino lucente
Profumo: ampio ventaglio di note di frutta gialla matura: mela golden, pera abate, prugna gialla, noce-pesca, papaya. A seguire sentori floreali di glicine e biancospino
Sapore: pieno e intensamente fruttato su grande equilibrio tra morbidezza e freschezza, caldo ed avvolgente, di corpo, lungo finale sapido
Grado Alcolico: 12,5% vol



Nata nel 2006 dalla volontà di vinificare in proprio le uve delle vigne di tre Ville Venete site nei comuni trevigiani di Ponzano e di Villorba, la Società Agricola Villa Minelli, dopo i primi anni atti a sperimentare i vitigni locali ed i "singoli terroirs", con il 2012 inizia il suo percorso. Vini freschi, giovani ma soprattutto figli della propria terra, interpretati da Daniele Dal Secco giovane allievo di Francesco Serafini, l'uomo che più rappresenta il territorio trevigiano nel mondo dell'enologia. La grande particolarità di questa azienda è che una parte delle vigne, così come la cantina, sono all'interno di una grande proprietà dove insistono i magazzini ed i depositi logistici di una grande società manifatturiera. Le altre vigne sono anch'esse piantate in luoghi speciali, visto che sono parte integrante del parco di tre belle Ville Venete. Tutto ciò non impedisce di produrre uve di grande qualità dalle quali si ottengono vini di facile beva, capaci nei rossi di un buon invecchiamento, come per il Merlot Vecchie Vigne, e dunque perfetti ambasciatori della Marca Trevigiana.